

Festa dell'Europa 2018:

Europe Direct Trapani organizza un grande evento

Il centro Europe Direct Trapani organizzerà la **"Festa dell'Europa 2018"** mercoledì 09 maggio p.v. dalle ore 09:30 alle ore 14:00 a Trapani presso dell'Aula Magna del Polo Territoriale Universitario della Provincia di Trapani.

La Festa dell'Europa è una giornata "speciale", che si celebra in tutta Europa, dedicata all'informazione ed alla divulgazione di temi europei per ricordare ai cittadini europei il giorno nel quale, con la "Dichiarazione Schuman", si compiva un primo ed importante passo verso il progetto di un'Europa unita. L'iniziativa, nell'annualità 2018, è collegata alla presentazione dei lavori realizzati dagli studenti degli istituti del territorio trapanese che partecipano al progetto A Scuola di OpenCoesione 2017-2018 (ASOC): I.I.S.S. P. Mattarella - D. Dolci Castellammare del Golfo- Alcamo-Calatafimi Segesta, I.I.S.S. "Pascasino" di Marsala, I.I.S.S. "G.G. Adria - G.P. Ballatore" di Mazara del Vallo, I.I.S. "V. Almanza" di Pantelleria, I.I.S. "F. D'Aguiro" di Salemi, I.I.S. "Rosina Salvo" di Trapani, I.I.S. "V. Fardella - Ximenes" di Trapani, I.I.S. "L. Da Vinci-M. Torre" di Trapani. L'evento è gratuito ed è destinato a studenti, universitari, docenti, amministratori locali, giornalisti, liberi professionisti, cittadinanza, ONG ed a soggetti, a vario titolo, interessati alla conoscenza dei fondi europei e delle Politiche di Coesione.



Saluti istituzionali:
Dott. Francesco Messina, Commissario straordinario del Comune di Trapani
Dott. Alberto Di Girolamo, Sindaco del Comune di Marsala
Dott. Domenico Venuti, Sindaco del Comune di Salemi
On. Nicola Cristaldi, Sindaco del Comune di Mazara del Vallo
Rag. Nicolò Coppola, Sindaco del Comune di Castellammare del Golfo
Avv. Domenico Sardi, Sindaco del Comune di Alcamo
Salvatore Gino Gabriele, Sindaco del Comune di Pantelleria
Daniela Toscano, Sindaco del Comune di Erice
Prof.ssa Fiorella Palumbo, Dirigente USR per la Sicilia-Ufficio XI-Ambito territoriale per la Provincia di Trapani
Dot.ssa Marta Ferrantelli, Responsabile Europe Direct Trapani- DG Communication EU
Prof.ssa Silvana Lentini, Dirigente scolastico I.I.S.S. "G.G. Adria - G.P. Ballatore" Mazara del Vallo
Prof.ssa Anna Maria Angileri, Dirigente scolastico I.I.S.S. "Pascasino" - Marsala
Prof. Filippo De Vincenzi, Dirigente scolastico I.I.S. "V. Fardella" - "L. Ximenes" - Trapani
Prof. Eramo Miceli, Dirigente scolastico I.I.S. "L. Da Vinci" - "S. Calvino-G. B. Amico" - Trapani
Prof.ssa Giuseppina Messina, Dirigente scolastico I.I.S. "Rosina-Salvo" - Trapani
Prof.ssa Francesca Accardo, Dirigente scolastico I.I.S. "F. D'Aguiro" - Salemi
Prof.ssa Lorna Giacalone, Dirigente scolastico I.I.S.S. "P. Mattarella - D. Dolci" Castellammare del Golfo- Alcamo
Prof. Francesco Pavia, Dirigente scolastico I.I.S. "V. Almanza" - Pantelleria
Dott. Nicola Cascio Ingurgio, Presidente Associazione "Collegio dei Rossi" Castelverano

Interventi:
Progetto: *Ripulificazione e ripristino antica pavimentazione centro storico*
Team Active Team - I.I.S.S. "P. Mattarella - D. Dolci" Castellammare Del Golfo- Alcamo
Progetto: *Nella vita e nella casa: programma integrato per la realizzazione di interventi per il miglioramento del grado di autonomia nella vita domestica delle persone diversamente abili-Comune di Marsala*
Team Free To Move - I.I.S.S. "Pascasino" di Marsala
Progetto: *Mazara Del Vallo- Lavori di ripristino dei fondali del bacino portuale e del retrostante Porto Canale*
Team M'arabbio - I.I.S.S. "G.G. Adria - G.P. Ballatore" di Mazara del Vallo
Progetto: *Pantelleria. Lavori di messa in sicurezza e consolidamento del molo di sopraffuoto*
Team Fronte Dal Porto - I.I.S. "V. Almanza" di Pantelleria
Progetto: *Acquedotto Montescuro Ovest*
Team La Grande Sete - I.I.S. "F. D'Aguiro" di Salemi
Progetto: *Rno Zingaro interventi finalizzati alla prevenzione e difesa dagli incendi, nonché, alla tutela e sicurezza dei visitatori*
Team Il Cristallo Dello Zingaro - I.I.S. "Rosina Salvo" di Trapani
Progetto: *Stabilimento Florio. Restauro ed adattamento ad attività culturali, turistiche ed artigianali*
Team Egadi - I.I.S. "V. Fardella-Ximenes" di Trapani
Progetto: *Dall'esclusione all'inclusione - Turismo Solidale - Comune di Trapani*
Team On Board - I.I.S. "L. Da Vinci-M. Torre" di Trapani

PER ISCRIZIONI: https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScn0citjFuD1K16sOfbPBcznW955dZxbZZqdX8_4zHbqEzg/viewform

09 Maggio 2018
ore 09:30 - 14:00

**Aula Magna
Polo Universitario
di Trapani**

Contatti
Europe Direct Trapani

Consorzio Universitario
della Provincia di Trapani
Lungomare Dante Alighieri
91016 Casa Santa Erice (TP)
Tel. +39092325104
Fax. +390923568300

Antenna Europe Direct Alcamo
Ares srl- Via G. Amendola, 31 - Alcamo
Tel./Fax. +390924503797

E-mail: trapani@europedirect.it
info@europedirect.it

www.facebook.com/EuropeDirectTrapani

<https://www.trapani.europa-direct.it>

Per iscriversi all'evento: https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScn0citjFuD1K16sOfbPBcznW955dZxbZZqdX8_4zHbqEzg/viewform



Economia circolare: via libera dal Parlamento Europeo



Approvato in via definitiva dal Parlamento europeo il pacchetto sull'economia circolare. L'accordo, in sintesi, prevede il 65% di riciclaggio dei rifiuti solidi urbani al 2035, con target intermedi del 55% al 2025 e 60% al 2030. Per gli imballaggi, invece, si prevedono target del 65% al 2025 e del 70% al 2030, con due sotto-obiettivi per gli imballaggi in plastica, che dovranno essere riciclati almeno per il 50% nel 2025 e per il 55% nel 2030. Per le discariche il target è fissato al 10% entro il 2035. Tutti questi target potranno essere rivisti nel 2024. Che cosa significa economia circolare? Nell'Unione europea si producono ogni anno più di 2,5 miliardi di tonnellate di rifiuti. L'UE sta aggiornando la legislazione sulla gestione dei rifiuti per promuovere la transizione verso un'economia circolare, in alternativa all'attuale modello economico lineare. L'economia circolare è un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile. In questo modo si estende il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo. Una volta che il prodotto ha terminato la sua funzione, i materiali di cui è composto vengono infatti reintrodotti, laddove possibile, nel ciclo economico. Così si possono continuamente riutilizzare all'interno del ciclo produttivo generando ulteriore valore. I principi dell'economia circolare contrastano con il tradizionale modello economico lineare, fondato invece sul tipico schema "estrarre, produrre, utilizzare e gettare". Il modello economico tradizionale dipende dalla disponibilità di grandi quantità di materiali e energia facilmente reperibili e a basso prezzo. Il Parlamento europeo chiede l'adozione di misure anche contro l'obsolescenza program-

mata dei prodotti, strategia propria del modello economico lineare. Perché è necessaria la transizione verso un'economia circolare? Ci troviamo di fronte a un aumento della domanda di materie prime e allo stesso tempo a una scarsità delle risorse: molte delle materie prime e delle risorse essenziali per l'economia sono limitate, ma la popolazione mondiale continua a crescere e di conseguenza aumenta anche la richiesta di tali risorse finite. Questo bisogno di materie prime crea una dipendenza verso altri paesi: alcuni stati membri dell'UE dipendono da altri paesi per quanto riguarda l'approvvigionamento. Non dobbiamo poi dimenticare l'impatto sul clima: i processi di estrazione e utilizzo delle materie prime producono un grande impatto sull'ambiente e aumentano il consumo di energia e le emissioni di anidride carbonica (CO₂). Un uso più razionale delle materie prime può contribuire a diminuire le emissioni di CO₂. Quali sono i vantaggi? Grazie a misure come prevenzione dei rifiuti, ecodesign e riutilizzo dei materiali, le imprese europee otterrebbero un risparmio netto di €600 miliardi, pari all'8% del fatturato annuo, e ridurrebbero nel contempo le emissioni totali annue di gas serra del 2-4%. La transizione verso un'economia più circolare può portare numerosi vantaggi, tra cui: Riduzione della pressione sull'ambiente Più sicurezza circa la disponibilità di materie prime Aumento della competitività Impulso all'innovazione e alla crescita economica Incremento dell'occupazione – si stima che nell'UE grazie all'economia circolare ci saranno 580.000 nuovi posti di lavoro. Con l'economia circolare i consumatori potranno avere anche prodotti più durevoli e innovativi in grado di far risparmiare e migliorare la qualità della vita.

Riforma del finanziamento dei partiti politici: la CE accoglie con favore la rapida conclusione di un accordo da parte dei legislatori dell'UE



La Commissione ha accolto con soddisfazione il voto del Parlamento europeo sulle sue proposte - che hanno fatto seguito al discorso sullo stato dell'Unione 2017 - di riforma della normativa sui partiti politici europei e le fondazioni politiche europee. I cambiamenti introdotti miglioreranno la trasparenza, in modo che i cittadini sappiano per che cosa votano alle elezioni europee, consolideranno la legittimità democratica, grazie al fatto che i finanziamenti rispecchieranno meglio le scelte dell'elettorato, e renderanno più rigorosa l'attuazione delle norme, nel senso che gli utilizzi impropri dei fondi pubblici potranno essere contrastati meglio e i fondi recuperati.

Come ha affermato il presidente Jean-Claude Juncker nel suo discorso sullo stato dell'Unione del 13 settembre 2017, "La nostra Unione deve fare un balzo democratico in avanti. Troppo spesso le elezioni europee non sono state altro che la somma di campagne elettorali nazionali. La democrazia europea merita di più. Dobbiamo dare ai partiti europei i mezzi per organizzarsi meglio."

Dopo il voto odierno, il primo Vicepresidente Frans Timmermans ha dichiarato: "Si tratta di un'importante riforma e sono lieto che si stia completando in tempi così rapidi. I partiti politici europei svolgono un ruolo centrale e cre-

scnte nella creazione di un collegamento diretto tra i cittadini europei e il sistema politico europeo. I cittadini devono sapere per chi votare quando si troveranno davanti alle urne nelle elezioni europee dell'anno prossimo: è positivo quindi che queste modifiche renderanno più chiari i collegamenti tra i partiti nazionali e i partiti europei. Le modifiche votate oggi garantiranno inoltre che i fondi pubblici concessi ai partiti rispecchino meglio i voti che i propri candidati hanno conquistato e ci aiuteranno a recuperare i fondi utilizzati impropriamente."

La modifica del regolamento sui partiti politici europei e sulle fondazioni politiche europee permetterà di eliminare le scappatoie che in passato hanno reso possibile l'uso improprio del denaro dei contribuenti europei. In alcuni casi, singoli membri dello stesso partito nazionale hanno promosso la creazione di diversi partiti europei. Inoltre, l'attuale metodo di distribuzione dei finanziamenti dell'UE tra i partiti politici europei non ha finora rispecchiato adeguatamente i risultati delle elezioni europee. Infine, i partiti politici ritengono che sia stato difficile soddisfare i requisiti per ottenere tali finanziamenti.

Qualità dell'aria: l'UE riduce l'inquinamento causato dalle navi



Secondo una recente relazione di conformità, negli ultimi anni l'inquinamento atmosferico derivante dagli ossidi di zolfo (SOx) emessi dalle navi è drasticamente diminuito.

Questa tendenza positiva è il risultato degli sforzi congiunti degli Stati membri e dell'industria marittima per attuare le norme UE contenute nella direttiva sul tenore di zolfo e per scegliere carburanti meno inquinanti. I meccanismi dell'UE per offrire sostegno tecnico e finanziario agli Stati membri al fine di ridurre le emissioni sono stati un fattore essenziale per garantire la conformità alle norme. Grazie a limiti più rigorosi nelle zone di controllo delle emissioni di ossidi di zolfo designate nel Mare del Nord e nel Mar Baltico, le emissioni sono più che dimezzate dal 2015, con un impatto economico complessivo sul settore minimo.

Il Commissario per l'Ambiente, gli affari marittimi e la pesca Karmenu Vella ha dichiarato: "Le norme ambientali producono risultati e proteggono la qualità della vita dei nostri cittadini quando tutte le parti coinvolte collaborano per applicarle correttamente. L'impegno condiviso dagli Stati membri, dall'industria e dalla comunità marittima nel suo insieme sta dando buoni frutti. Le persone che abitano nei pressi delle zone marine protette possono respirare aria più sana e più pulita e le condizioni di parità per l'industria sono state preservate."

La relazione arriva alcuni giorni dopo un accordo storico dell'Organizzazione marittima internazionale su una strategia per ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GES) prodotte dal trasporto marittimo internazionale almeno del 50% entro il 2050. Considerato che i gas di scarico delle navi sono una fonte importante di emissioni e hanno un impatto sulla salute dei cittadini e sull'ambiente, questi due documenti testimoniano l'impegno della Commissione a raggiungere gli obiettivi dell'accordo di Parigi e per un'Europa che protegge con aria più pulita per tutti.

Il Consiglio approva norme di difesa commerciale più moderne



Oggi il Consiglio ha approvato formalmente l'accordo politico raggiunto il 5 dicembre 2017 tra la Commissione, il Consiglio e il Parlamento europeo per ammodernare gli strumenti di difesa commerciale dell'UE.

La Commissaria per il Commercio Cecilia Malmström ha dichiarato: "L'approvazione di oggi del Consiglio è un passo importante verso l'adozione degli strumenti necessari per contrastare le pratiche commerciali sleali in modo ancor più efficace. L'UE promuove un commercio aperto e fondato su regole, ma dobbiamo anche garantire che gli altri non si approfittino della nostra apertura. Ora attendiamo l'adozione delle nuove norme da parte del Parlamento europeo e una loro entrata in vigore in tempi brevi."

Grazie alle modifiche approvate oggi ai regolamenti antidumping e antisovvenzioni dell'UE gli strumenti di difesa commerciale dell'Unione saranno maggiormente adeguati alle sfide dell'economia mondiale: diventeranno più efficaci, trasparenti e facili da utilizzare per le imprese e in alcuni casi consentiranno all'UE di imporre dazi più elevati sui prodotti oggetto di dumping. Le nuove regole ridurranno il periodo di inchiesta attuale e renderanno il sistema più trasparente.

Le imprese beneficeranno di un sistema di allarme rapido che le aiuterà ad adeguarsi alla nuova situazione in caso d'istituzione di dazi.

Le imprese più piccole potranno anche contare sull'assistenza di un help-desk dedicato grazie al quale sarà più facile per loro chiedere l'apertura di procedimenti di difesa commerciale e prendervi parte.

In determinati casi l'UE adeguerà inoltre la "regola del dazio inferiore" e potrà imporre dazi più elevati. Questa possibilità sarà applicabile nei procedimenti riguardanti le importazioni di prodotti oggetto di dumping o di sovvenzioni sleali da paesi in cui i prezzi delle materie prime e dell'energia sono distorti.

EPSCO sull'importanza di investire nelle persone lungo tutto l'arco della vita



Il 17 e il 18 aprile la Commissaria responsabile per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori Marianne Thyssen parteciperà alla riunione informale dei Ministri per l'Occupazione e gli affari sociali dell'UE (EPSCO) in programma a Sofia, in Bulgaria.

Oggetto del dibattito, a cui parteciperanno anche le parti sociali dell'UE, sarà l'importanza di investire nelle persone lungo tutto l'arco della vita, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze.

Prima della riunione la Commissaria Thyssen ha dichiarato: *"Il pilastro europeo dei diritti sociali ha ribadito l'impegno a sostenere le persone in un mondo in rapida evoluzione. Questa riunione informale è l'occasione per fare il punto sui progressi compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni del Consiglio sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze, sull'integrazione dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sulla garanzia per i giovani.*

Discuteremo anche con i Ministri che cosa resta da fare per sostenere le persone nei periodi di transizione lungo tutto l'arco della vita. Investire nelle persone è una priorità fondamentale della Commissione e questo si rifletterà anche nella nostra proposta per il prossimo quadro finanziario pluriennale.

La discussione in questa riunione informale

dell'EPSCO ci aiuterà a elaborare la proposta in base alle esigenze degli Stati membri e dei cittadini."

I partecipanti alla riunione visiteranno anche il settimo Forum europeo dell'imprenditoria sociale, che verterà sul ruolo delle imprese sociali nel fornire possibilità occupazionali e di apprendimento accessibili e flessibili. A margine della riunione informale dell'EPSCO, la Commissaria Thyssen incontrerà Anniken Hauglie, Ministra del Lavoro e degli affari sociali norvegese, e José Vieira da Silva, Ministro del Lavoro, della solidarietà e della sicurezza sociale portoghese.

VentureEU: 2,1 miliardi di € per stimolare gli investimenti in capitale di rischio nelle start-up innovative europee



La Commissione europea e il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) hanno lanciato un programma paneuropeo di fondi di capitali di rischio (VentureEU) volto a stimolare gli investimenti nelle start-up e scale-up innovative in tutta Europa. L'Europa vanta un'abbondanza di talenti, ricercatori di punta e imprenditori qualificati ma può fare di meglio per trasformare quest'eccellenza in storie di successo. L'accesso al capitale di rischio per l'innovazione ha un ruolo chiave in questo senso. La Commissione e il FEI annunciano oggi sei fondi partecipanti che riceveranno il sostegno dell'UE nella loro missione di investire nel mercato europeo dei capitali di rischio. Sostenuti da finanziamenti dell'UE per un valore di 410 milioni di €, i fondi sono finalizzati a raccogliere fino a 2,1 miliardi di € di investimenti pubblici e privati che a loro volta dovrebbero portare a circa 6,5 miliardi di € di nuovi investimenti nelle start-up e nelle scale-up innovative in tutta Europa, raddoppiando così il totale dei capitali di rischio attualmente disponibili nel continente.

Jyrki Katainen, Vicepresidente della Commissione e Commissario per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: "Per il capitale di rischio, le dimensioni contano!" Con VentureEU, i numerosi imprenditori innovativi europei potranno presto ricevere gli investimenti di cui hanno bisogno per innovare e trasformarsi in esempi di successo a livello mondiale. Ciò significa maggiore occupazione e crescita in Europa."

Carlos Moedas, Commissario per la Ricerca, la scienza e l'innovazione, ha affermato: "VentureEU è un elemento chiave della

strategia Open innovation che abbiamo lanciato tre anni fa. È essenziale affinché l'Europa rimanga un leader industriale e una potenza economica."

Elżbieta Bieńkowska, Commissaria per il Mercato interno, l'industria, l'imprenditoria e le PMI, ha dichiarato: "VentureEU aumenterà l'importo e la dimensione media dei fondi di capitale di rischio. Farà sì che le nostre start-up ad alto potenziale rimangano e crescano in Europa, sfruttando appieno il mercato unico."

Pier Luigi Gilibert, Amministratore delegato del FEI, ha aggiunto: "VentureEU sarà un fattore importante nella scena UE del capitale proprio. Fino ad ora abbiamo sostenuto più di 500 fondi diversi ma con VentureEU l'UE ha creato un programma unico. Il FEI è fiero di partecipare a quest'iniziativa."

Il capitale di rischio è fondamentale per il buon funzionamento dell'Unione dei mercati dei capitali, ma nonostante ciò rimane poco sviluppato in Europa. Nel 2016 il capitale di rischio investito nell'UE è stato di circa 6,5 miliardi di €, contro i 39,4 miliardi di € investiti negli Stati Uniti.

VentureEU offrirà nuove fonti di finanziamento, permettendo agli innovatori europei di trasformarsi in imprese leader a livello mondiale. Si stima a 1 500 il numero di start-up e scale-up che vi avranno accesso in tutta l'UE.

Per info: https://ec.europa.eu/italy/news/20180410_investimenti_europei_startup_it

L'UE si conferma il principale donatore mondiale di aiuti allo sviluppo con 75,7 miliardi di euro nel 2017



Secondo gli ultimi dati OCSE/DAC, nonostante una lieve flessione rispetto all'anno precedente, l'Unione europea e i suoi Stati membri si confermano il principale fornitore mondiale di aiuti pubblici allo sviluppo (APS), con 75,7 miliardi di euro complessivi nel 2017, pari allo 0,50% del reddito nazionale lordo (RNL) dell'UE e ben al di sopra della media dello 0,21% dei membri non UE del Comitato di aiuto allo sviluppo (CAS).

Nel 2017 l'APS totale è diminuito rispetto al 2016 passando da 131 miliardi a 130 miliardi di euro, di cui il 57% era costituito dall'APS collettivo dell'UE.

Il Commissario per la Cooperazione internazionale e lo sviluppo Neven Mimica ha dichiarato: "L'UE e i suoi Stati membri continuano a fornire oltre la metà degli aiuti pubblici allo sviluppo a livello mondiale, investendo in persone, società e istituzioni più forti. Sono tuttavia molto preoccupato per la diminuzione dell'APS collettivo dell'UE e degli aiuti allo sviluppo a livello mondiale. Per realizzare uno sviluppo sostenibile è necessario uno sforzo collettivo costante. Sappiamo di dover fare di più. In quanto principale donatore mondiale di APS, l'UE deve dar prova di leadership e responsabilità."

L'UE e i suoi Stati membri sono da sempre

in prima linea nell'impegno mondiale per il finanziamento dello sviluppo. Dal 2015, anno di adozione del programma d'azione di Addis Abeba e dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, gli aiuti collettivi dell'UE sono aumentati di 7,8 miliardi di euro, ovvero del 12%, mentre il rapporto APS/RNL è aumentato del 6%, a sostegno degli sforzi dell'UE e dei suoi Stati membri volti a promuovere la prosperità, la pace e lo sviluppo sostenibile a livello mondiale.



"Go deep Game": progetto Erasmus+ per contrastare i conflitti culturali

Il progetto "Go Deep!", finanziato dall'Agenzia nazionale per i Giovani nell'ambito del programma Erasmus+ sotto l'azione KA2 partnership strategiche per i giovani, ha ricevuto lo scorso ottobre il Global Education Innovation Award 2017 assegnato da GENE (Global Education Network Europe). Tutti i partner coinvolti hanno portato nel progetto le loro competenze nell'educazione, nel cambiamento sociale, nella gestione dei conflitti e nel dialogo interculturale. Lo scopo del progetto è stato quello di sviluppare una nuova metodologia per supportare i gruppi nel portare cambiamento nelle comunità, facilitando e proponendo nuovi modelli di leadership. La forma utilizzata è quella di un gioco: il Go Deep Game concepito come un nuovo strumento orientato al processo applicabile alle diverse comunità in cui agisce in maniera sistemica. Il progetto è stato sviluppato da una partnership internazionale composta dall'ente capofila Xena Centro Scambi e dinamiche interculturali (Italia), Altekio (Spagna), Comunitazione (Italia), Diversity Matters (Scozia, UK), Elos Foundation (Olanda) e Instituto Elos (Brasile).

Per info: <http://www.agenziagiovani.it/erasmus/86-storie/2755-go-deep-game-un-gioco-per-contrastare-conflitti-culturali-natograzie-ad-erasmus>



Premio Valeria Solesin per laureati

Il Forum della Meritocrazia e Allianz Worldwide Partners, con il sostegno della Famiglia Solesin annunciano la 2° Edizione del PREMIO VALERIA SOLESIN - ricercatrice italiana presso la Sorbona di Parigi tragicamente scomparsa il 13 novembre 2015 durante la strage avvenuta al teatro Bataclan - che intende offrire un riconoscimento alle migliori tesi di ricerca magistrale che investighino il tema: "Il talento femminile come fattore determinante per lo sviluppo dell'economia, dell'etica e della meritocrazia nel nostro paese." Il bando del premio Valeria Solesin è aperto a studentesse e studenti che abbiano discusso, presso qualsiasi ateneo italiano, una tesi per il conseguimento di una Laurea Magistrale. Il titolo dovrà essere conseguito entro il 31 luglio 2018 in uno dei seguenti ambiti disciplinari: Economia, Sociologia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Demografia e Statistica. Il concorso è ispirato sia agli studi di Valeria che approfondiscono il tema del doppio ruolo delle donne, divise tra famiglia e lavoro,

ro, sia ad altre ricerche contemporanee che evidenziano gli effetti positivi di una bilanciata presenza femminile nelle aziende: dall'aumento dei profitti, al ringiovanimento demografico dei board, e alle opportunità indotte di lavoro con conseguente incremento dei consumi. Quest'anno sono previsti premi per un valore complessivo pari a 42.620 euro, suddivisi in denaro e stage, Scadenza: 31 luglio 2018. <http://www.forumdellameritocrazia.it/attivita/premio-valeria-solesin-seconda-edizione>



Il Consiglio Europeo della ricerca: 653 milioni di euro nella ricerca innovativa

L'UE ha stanziato 653 milioni di euro in finanziamenti a favore di 269 ricercatori europei di alto livello, i quali potranno così concretizzare le loro idee innovative e produrre risultati che avranno un vasto impatto sulla scienza, sulla società e sull'economia.

Carlos Moedas, il Commissario europeo per la Ricerca, la scienza e l'innovazione, ha dichiarato: "Grazie a questo regime di sovvenzioni, dal 2007 sosteniamo ricercatori di alto livello e affermati. Si tratta di un importante esempio di come i finanziamenti dell'UE possano contribuire ad ampliare le frontiere della conoscenza scientifica, fornendo le risorse necessarie per portare avanti progetti innovativi e ad alto rischio, garantendo la competitività dell'UE a livello mondiale." Tra i numerosi temi oggetto di studio da parte di scienziati impegnati nella ricerca avanzata vi sono i trattamenti innovativi nel campo della rigenerazione cardiaca, l'aggressività di alcuni batteri e gli effetti dell'inquinamento atmosferico sullo sviluppo dei bambini. Le sovvenzioni (fino a 2,5 milioni di EUR per progetto), vengono assegnate in base alla selezione operata dal Consiglio europeo della ricerca (CER) e finanziate tramite il programma dell'UE per la ricerca e l'innovazione " Horizon 2020.



Registro UE per la trasparenza: sono iniziati i negoziati

I negoziatori politici del Parlamento, del Consiglio e della Commissione si sono riuniti per discutere di come rafforzare il registro UE per la trasparenza. Le proposte della Commissione prevedono l'obbligo per i cosiddetti rappresentanti di interessi di iscriversi nel registro e di attenersi al relativo codice di condotta se intendono cercare di influenzare il processo decisionale. Ad esempio impongono di assicurarsi che gli incontri con i responsabili politici e l'accesso agli edifici dell'UE siano garantiti esclusivamente ai rappresentanti di interessi che soddisfano questo requisito. A conclusione della riunione, il Primo Vicepresidente Timmermans, capo negoziatore della Commissione, ha dichiarato: "I cittadini si aspettano di sapere chi influenza i responsabili politici a Bruxelles. Bisogna fare

un grande passo avanti per garantire maggiore trasparenza sulle lobby che fanno pressioni sulle istituzioni dell'UE. Stasera abbiamo avuto uno scambio di opinioni costruttivo, ma resta molta strada da fare. Abbiamo convenuto di continuare a lavorare."

Ieri sera le tre istituzioni hanno concordato le prossime fasi dei negoziati, incluso un impegno a garantire la massima trasparenza del processo.





CONTATTI

Consorzio Universitario della Provincia di Trapani

Lungomare Dante Alighieri
91016 Casa Santa Erice (TP)
Italia
tel. (+39) 0923.25104
fax. (+39) 0923.568300

Antenna Europe Direct Trapani

Alcamo via G. Amendola, 31
91011 Alcamo (TP) Italia
tel. (+39) 0924.503797
fax. (+39) 0924.503797

E-MAIL:

info@europadirect.it
trapani@europadirect.it

SITO WEB:

www.europadirect.it

Il **Centro Europe Direct Trapani** si trova all'interno del Consorzio Universitario della Provincia di Trapani, Polo Territoriale dell'Università degli Studi di Palermo. E' uno dei 48 nuovi centri d'informazione Europe Direct in Italia, selezionati e cofinanziati dall'Unione europea.

Il **Centro Europe Direct Trapani** offre al pubblico consulenza, assistenza, orientamento e risposte a quesiti su politiche, programmi e finanziamenti dell'Unione Europea. Il **Centro Europe Direct Trapani** fornisce informazioni complete e consigli pratici "a portata di mano" sui diritti sanciti dalla legislazione europea nonché sulle opportunità che derivano dalla partecipazione all'Unione europea.

Il **Centro Europe Direct Trapani** si rivolge a: società civile, imprese, istituzioni, giovani, studenti, amministratori, operatori locali, università.

Presso lo sportello del **Centro Europe Direct di Trapani** è possibile:

- ricevere informazioni sulle politiche comunitarie, i diritti e i doveri dei cittadini europei;
- informarsi sui finanziamenti europei;
- consultare i siti dell'Unione Europea su postazioni internet a disposizione del pubblico;
- consultare le pubblicazioni ufficiali dell'Unione Europea;
- partecipare ad eventi e iniziative sulle tematiche legate all'UE e sulle opportunità di finanziamento nell'UE.

Per essere costantemente informati sulle iniziative ed eventi promossi dal **Centro Europe Direct Trapani** visita il sito web www.europadirect.it e seguici su facebook e twitter.

SEGUICI SU:



<https://www.facebook.com/EuropeDirectTrapani>



<https://twitter.com/EUROPEDIRECTTP>